

Svolgimento dell'esame

Ai sensi del D.lgs n° 62 del 13 aprile 2017 l'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione prevede lo svolgimento di tre prove scritte:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche;
- prova scritta delle lingue straniere.

Segue un colloquio orale finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Conduzione del colloquio orale

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione:

- alle capacità di argomentazione;
- alle capacità di risoluzione di problemi;
- alle capacità di sviluppo di pensiero critico e riflessivo;
- alle capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- ai livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio orale sarà strutturato in due momenti distinti:

- nella prima parte il candidato, dopo aver presentato un argomento che rispecchia i suoi interessi o un'attività che l'ha particolarmente coinvolto, proseguirà con l'analisi di un documento non noto (testo scritto, grafico, tabella, articolo di giornale) ma attinente ai programmi delle diverse discipline di studio e simile ai documenti analizzati durante il corso dell'anno scolastico.
- nella seconda parte, il candidato sosterrà una conversazione in lingua condotta sulla base della competenza comunicativa sviluppata.

Di seguito, la griglia per la formulazione del giudizio del colloquio orale all'esame di Stato del I ciclo a partire dall'a.s. 2017/2018:

Classe 3 [^]	Alunni
Il/La candidato/a ha argomentato in modo	critico e riflessivo (10) esauriente e personale (9) organico e significativo (8) chiaro e coerente (7) essenziale (6) frammentario e incerto (5) confuso e difficoltoso (4)
Utilizzando un linguaggio	Ampio e articolato (10) Appropriato e curato (9) preciso e corretto (8) scorrevole e corretto (7) semplice e generico (6) impreciso e poco appropriato (5) impreciso e limitato (4)
Ha effettuato collegamenti *...tra i diversi ambiti disciplinari.	*efficaci (10) *validi (9) *coerenti (8) *corretti (7) *minimi (6) *approssimativi (5) *inadeguati (4)
La padronanza delle competenze di cittadinanza È	sicura e responsabile (10) sicura (9) esauriente (8) generalmente adeguata (7) essenziale (6) incerta (5) non è stata acquisita (4)
La competenza in lingua straniera risulta	pienamente acquisita ed efficace (10) acquisita ed efficace (9) esaustiva (8) funzionale (7) mnemonica (6) meccanica e mnemonica (5) inefficace (4)
Le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono	ampie e approfondite (10) complete e dettagliate (9) complete (8) soddisfacenti (7) approssimative e settoriali (6) superficiali e limitate (5) lacunose e confuse (4)

La conoscenza e la padronanza dello strumento musicale sono	eccellenti (10) approfondite (9) buone(8) discrete (7) sufficienti (6) insufficienti (5) gravemente insufficienti (4)
---	---

Esame di Stato alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La Commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati ed elaborati dal Cdc. A tal proposito il Cdc predisponde un dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, profilo di funzionamento, PDP o PEI, forme di verifica, valutazione e, comunque, tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza e imparzialità l'apprendimento dello studente. Il dossier deve essere consegnato direttamente al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP o PEI seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Gli studenti con disabilità, certificazioni o in situazioni di svantaggio possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP o PEI già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);

Gli studenti possono accedere alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità: testi trasformati in formato MP3 audio; lettore umano; trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.

Gli studenti hanno diritto ad eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; con particolare attenzione ai tempi necessari all'accertamento delle competenze afferenti la lingua straniera.

Gli studenti hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma.

Per gli alunni/e dispensati/e dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunni/e esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni/e con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni/e con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predisponde, se

necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunno/a con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art.8 del decreto legislativo n°62/2017.

Esame di Stato per alunni stranieri

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni:

“Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3) È data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)”.

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

È opportuno contemperare le prove dell'Esame di Stato di primo ciclo con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.